

Uscito il libro del responsabile della biblioteca della Fondazione Cucinelli

La via dei cedri, poesie per danzare la vita

PERUGIA

■ C'è intenso aroma di fiori diffuso da venti di malinconia nella raccolta di liriche di Giuseppe Moscati "La via dei cedri" appena edita da Morlacchi. È un profumo inebriante che si spande per strade e corpi e s'innalza sino a ghermire il cielo. In una quarantina di poesie dedicate a Ilenia, inseparabile compagna di vita, è finemente tratteggiato un mondo non con segni marcati, a carboncino, ma con la leggerezza di una matita dall'esile punta. Arabeschi delicati in cui si riverberano ritmi jazzati e squarci d'esisten-

za s'incontrano con rigagnoli di pioggia e tagli di luna, moti di nubi e sguardi in cui rumoreggiano rissa o s'adagiano parole d'amore. I versi di Moscati, conosciuto e apprezzato studioso capitiniano, si posano sulle nostre labbra come carezze, hanno la cadenza di respiri pacati in cui amarezza e turbamenti scorrono via per lasciare il posto alla meraviglia, a "rugiadosi filamenti d'anima". Completano il libro cinque belle immagini ispirate all'autore, responsabile della biblioteca neumanistica della Fondazione Cucinelli, da Solomeo e dal suo affascinante scenario.